Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 157

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 21 giugno 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1971, n. **1444**.

Trasferimento di un posto di professore universitario di ruolo presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1963, n. 2183, con il quale sono stati ripartiti, tra varie facoltà universitarie, con effetto dall'anno accademico 1964-65, quattro nuovi posti di professore universitario di ruolo istituiti con l'art. 50 della legge 24 luglio 1962, n. 1073;

Visto il verbale dell'adunanza del 30 ottobre 1971, nella quale la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli ha chiesto che il posto di professore di ruolo assegnatole con il citato decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1963, n. 2183, per il raddoppiamento della cattedra di puericultura sia trasferito al raddoppiamento della cattedra di malattie infettive;

Ritenuta l'opportunità dell'accoglimento della proposta della predetta facoltà di medicina e chirurgia della Università di Napoli;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1963, n. 2183, citato nelle premesse, è parzialmente rettificato nel senso che il posto già assegnato alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli per il raddoppiamento della cattedra di puericultura è destinato al raddoppiamento della cattedra di malattie infettive presso la facoltà stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1971

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli:* COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1972
Atti del Governo, registro n. 249, foglio n. 64. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1972, n. **236**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto nazionale di architettura, con sede in Roma.

N. 236. Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'Istituto nazionale di architettura, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1972
Atti del Governo, registro n. 249, foglio n. 61. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1972, n. **237**.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della scuola media statale di Chiaravalle.

N. 237. Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della scuola media statale di Chiaravalle (Ancona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1972
Atti del Governo, registro n. 249, foglio n. 63. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1972, n. 238.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Associazione secolare volontarie francescane » della provincia veneta dei frati minori cappuccini, con sede in Thiene.

N. 238. Decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'« Associazione secolare volontarie francescane » della provincia veneta dei frati minori cappuccini, con sede in Thiene (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1972
Atti del Governo, registro n. 249, foglio n. 65. — VALENTINI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1972.

Scioglimento del consiglio comunale di S. Andrea Apostolo dello Jonio.

Al Presidente della Repubblica

In seno al consiglio comunale di S. Andrea Apostolo dello Jonio, sorto dalle elezioni del 7 giugno 1970, si costituì una maggioranza di 12 consiglieri sui 20 che elesse gli organi ordinari di amministrazione dell'ente.

In prosieguo di tempo, a seguito della dichiarazione di ineleggibilità di due consiglieri appartenenti alla lista di maggioranza e della sostituzione degli stessi con due candidati della minoranza, si determinava in seno al su menzionato consiglio comunale la contrapposizione di forze numericamente equivalenti, la quale si è rilevata di insuperabile ostacolo all'ulteriore funzionamento dell'amministrazione.

Le prime difficoltà si manifestavano in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1972.

Le adunanze consiliari, all'uopo indette, per i giorni 6 e 11 ottobre 1971, andavano deserte.

Il prefetto, peraltro, disponeva una convocazione d'ufficio di quel consiglio comunale ai fini della deliberazione dell'importante documento contabile.

Neppure tale tentativo sortiva l'effetto voluto in quanto la seduta del 2 dicembre 1971 riusciva infruttuosa.

Il prefetto, pertanto, nell'intento di porre detto consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dalla inosservanza di un preciso obbligo di legge, con decreto 17 dicembre 1971, disponeva altre due convocazioni d'ufficio di quel consesso, per i giorni 27 dicembre 1971 e 4 gennaio 1972; nel contempo, egli assegnava un termine di giorni trenta per la approvazione del bilancio con espressa diffida, notificata ai singoli consiglieri, che nel caso non si fosse provveduto entro il termine assegnato sarebbero stati adottati i provvedimenti di rigore previsti dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964.

Entrambe le sedute, però, andavano deserte per mancanza del prescritto numero legale.

Essendo decorso infruttuosamente il termine perentorio assegnato al consiglio comunale di S. Andrea Apostolo dello Jonio, a norma del citato art. 4 della legge 1969, n. 964, il prefetto ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale stesso, del quale ha disposto, intanto, la sospensione con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione dell'ente, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2389.

Attesa la persistente inadempienza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo obbligo di legge, si ritiene che, nella specie, ricorrano le condizioni previste dalla ripetuta legge n. 964 ai fini dello scioglimento dell'organo medesimo.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 10 marzo 1972.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di S. Andrea Apostolo dello Jonio (Catanzaro) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del rag. Domenico Caroleo.

Roma, addì 22 maggio 1972

Il Ministro: RUMOR

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di S. Andrea Apostolo dello Jonio (Catanzaro) è rimasto persistentemente carente in ordine all'obbligatorio adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1972;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 10 marzo 1972;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Andrea Apostolo dello Jonio (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Domenico Caroleo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1972

LEONE

RUMOR

(8297)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1972.

Scioglimento del consiglio comunale di Zambrone.

Al Presidente della Repubblica

In seno al consiglio comunale di Zambrone (Catanzaro), sorto dalle elezioni del 7 giugno 1970, si costituì una maggioranza di 12 consiglieri sui 15 assegnati al comune.

Senonchè profondi contrasti non tardarono a manifestarsi in seno alla predetta maggioranza compromettendo il normale funzionamento della civica azienda.

In tale situazione sorgevano gravi difficoltà in ordine alla approvazione del bilancio per l'esercizio 1972.

Le adunanze consiliari, all'uopo indette, per i giorni 21 e 28 ottobre 1971, 4 e 13 dicembre 1971, andavano deserte.

Peraltro, allo scopo di porre il predetto consiglio di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di un preciso obbligo di legge, il prefetto disponeva due successive convocazioni di quell'organo, per i giorni 18 e 23 dicembre 1971; nel contempo gli assegnava un termine di giorni trenta per l'approvazione del bilancio stesso con espressa diffida, fatta notificare ai singoli consiglieri, che nel caso non si fosse provveduto a detto adempimento entro il termine assegnato sarebbero stati adottati i provvedimenti di rigore previsti dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964.

Neppure tale tentativo aveva, però, esito positivo in quanto la seduta del 18 dicembre 1971 andava deserta mentre quella del 23 dicembre 1971 riusciva infruttuosa.

Del pari con esito negativo si concludevano le successive adunanze disposte dall'amministrazione interessata per i giorni 3, 10 e 17 gennaio 1972.

Essendo decorso il termine perentorio assegnato al consiglio comunale di Zambrone, a norma del ripetuto art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, il prefetto ha proposto lo scioglimento

mento del consiglio comunale stesso, del quale ha disposto, intanto, la sospensione con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la persistente inadempienza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo obbligo di legge, si ritiene che nella specie ricorrano le condizioni previste dalla ripetuta legge n. 964 ai fini dello scioglimento dell'organo medesimo.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 10 marzo 1972.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Zambrone (Catanzaro) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del rag. Alfonso Carotenuto.

Roma, addì 23 maggio 1972

Il Ministro: RUMOR

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Zambrone (Catanzaro) è rimasto persistentemente carente in ordine all'obbligatorio adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1972;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di stato, nell'adunanza del 10 marzo 1972;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Zambrone (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Alfonso Carotenuto è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1972

LEONE

RUMOR

(8298)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1972.

Scioglimento del consiglio comunale di Portici.

Al Presidente della Repubblica

Nelle elezioni del 7 giugno 1970 per il rinnovamento del consiglio comunale di Portici nessuna delle liste concorrenti ottenne la maggioranza assoluta dei seggi.

Venne, pertanto, costituita una giunta di coalizione tra alcuni dei gruppi consiliari, ma l'accordo fra questi venne successivamente meno, provocando le dimissioni del sindaco e della giunta, tranne un assessore supplente.

L'impossibilità di dar vita ad una nuova, organica maggioranza portò alla formazione di una giunta minoritaria, senza che ciò, ovviamente, potesse significare un reale superamento della crisi.

In tale situazione, infatti, il consiglio comunale non è stato in grado di provvedere in ordine al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1972.

Scaduto infruttuosamente il termine del 31 ottobre 1971 — entro il quale il predetto bilancio avrebbe dovuto essere approvato — a norma dell'art. 4, primo comma, della legge 22 dicembre 1969, n. 964 — il prefetto di Napoli, con decreto 26 novembre 1971, fatto notificare a tutti i consiglieri, disponeva una convocazione d'ufficio di quel consiglio comunale per il giorno 30 novembre 1971, ai fini dell'esame del bilancio, con l'espressa diffida che, nel caso che non si fosse provveduto a detto adempimento entro il termine di trenta giorni dalla disposta convocazione, sarebbero stati adottati i provvedimenti di rigore previsti dal comma quinto del citato art. 4 della legge n. 964.

Riunitosi il 30 novembre 1971 il consiglio comunale esaminava vari argomenti, senza peraltro provvedere in ordine al bilancio di previsione 1972.

Nella successiva seduta del 29 dicembre u.s. il consiglio deliberava poi di rinviare l'approvazione del bilancio ad altra riunione.

Ma anche l'adunanza all'uopo tenutasi il 7 gennaio 1972 è risultata infruttuosa, in quanto il bilancio è stato respinto con 22 voti contrari e 13 favorevoli.

Essendo ampiamente scaduto il termine perentorio assegnato al consiglio comunale, il prefetto, dopo aver nominato un commissario per l'approvazione del bilancio, in via sostitutiva, ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso, del quale ha, frattanto, disposto la sospensione a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923.

Al riguardo si osserva che il predetto consiglio comunale, inadempiente in ordine all'obbligo fondamentale del bilancio 1972, alla data del 31 ottobre 1971, entro la quale avrebbe dovuto provvedervi, non è riuscito a deliberare tale atto, malgrado l'intervento monitorio del prefetto, nelle adunanze all'uopo tenutesi il 29 dicembre 1971 e 7 gennaio 1972.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal comma quinto del suspecificato art. 4 agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di Portici.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 17 marzo 1972.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Portici ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del direttore di sezione dott. Sergio Vitiello.

Roma, addì 23 maggio 1972

Il Ministro: RUMOR

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado la formale diffida del prefetto, il consiglio comunale di Portici non è riuscito a provvedere all'essenziale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1972;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 17 marzo 1972;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Portici (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il direttore di sezione dott. Sergio Vitiello è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1972

LEONE

RUMOR

(8299)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1972.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione « Abruzzi ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 3 settembre 1971, relativo alla costituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Abruzzi, con il quale l'ispettore generale Brancacci dott. Ermete è stato nominato membro rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel comitato medesimo;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto dott. Ermete Brancacci, destinato ad altro incarico, con il direttore capo Leoni dott. Leone;

Decreta:

Il direttore capo Leoni dott. Leone è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Abruzzi, in qualità di rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Ermete Brancacci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, addì 23 maggio 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(8311)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1972.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione « Sardegna ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 1° luglio 1971, relativo alla costituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Sardegna, con il quale il direttore capo Leoni dott. Leone è stato nominato membro rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel comitato medesimo;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto dott. Leone Leoni, trasferito ad altra sede di servizio, con il direttore capo Casula dott. Mario;

Decreta:

Il direttore capo Casula dott. Mario è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Sardegna, in qualità di rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Leone Leoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, addì 23 maggio 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(8302)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1972.

Revoca, su rinuncia, alla ditta Lark S.p.a. dell'autorizzazione a produrre preparati galenici, specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina farmaceutica sita in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto ministeriale n. 2868, in data 8 luglio 1961, la ditta Lark S.p.a. fu autorizzata a produrre, nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Pindaro, 23, preparati galenici e specialità medicinali chimiche e biologiche;

Vista la lettera in data 6 marzo 1972 con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;
Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta Lark S.p.a. l'autorizzazione a produrre preparati galenici e specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Pindaro n. 23, concessa con decreto ministeriale n. 2868 in data 9 luglio 1961.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 maggio 1972

Il Ministro: VALSECCHI

(8206)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1972.

Revoca, alla ditta Farmaceutici Fanoli F.F. di A. Fanoli e C. s.a.s., dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Treviso.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto ministeriale n. 4398, in data 25 maggio 1968, la ditta Laboratori farmaceutici Fanoli F. F. di A. Fanoli e C., Soc. in acc. semplice, fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Treviso, via Siora Andriana del Vescovo, 2, specialità medicinali chimiche purchè registrate e preparati galenici nelle seguenti forme farmaceutiche: polveri, compresse, granulati, confetti, cialdini, cartine, pillole, supposte, ovuli, pomate, unguenti, sciroppi e soluzioni;

Visto il verbale dell'ispezione effettuata in data 21 gennaio 1972 dal quale risulta che le attrezzature dell'officina sopra citata sono state definitivamente smantellate ed i locali adibiti ad altri usi;

Considerato che, pertanto, non sussistono i requisiti che giustificarono, a suo tempo, l'emissione dell'autorizzazione nella premessa indicata;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento in data 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata alla ditta Laboratori farmaceutici Fanoli F. F. di A. Fanoli e C., Soc. in acc. semplice, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Treviso, via Siora Andriana del Vescovo n. 2, concessa con decreto ministeriale n. 4398 in data 25 maggio 1968.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Treviso è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 maggio 1972

Il Ministro: VALSECCHI

(8207)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1972.

Revoca, su rinuncia, alla ditta Zanoni dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nella officina farmaceutica sita in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso, che con decreto ministeriale n. 2687, in data 12 gennaio 1960, la ditta Soc. a r. l. Zanoni, fu autorizzata a produrre, nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Alamanni, 19, specialità medicinali chimiche e biologiche;

Vista la lettera in data 30 dicembre 1971 con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta Zanoni l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Alamanni, 19, concessa con decreto ministeriale n. 2687 in data 12 gennaio 1960.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 maggio 1972

Il Ministro: VALSECCHI

(8208)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1972.

Dichiarazione di « territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina » della provincia di Como.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 615;

Vista la legge 23 gennaio 1968, n. 33;

Vista la legge 1° marzo 1972, n. 42;

Visti i decreti ministeriali 1° giugno 1968, 3 agosto 1970 e 9 agosto 1971;

Vista la nota n. B12.3/1847/Reg. del 9 maggio 1972 della Giunta regionale della Lombardia Assessorato alla sanità con la quale si chiede per il territorio della provincia di Como il riconoscimento di « territorio ufficialmente indenne da tubercolosi bovina »;

Considerato che il tasso di infezione tubercolare rilevato negli allevamenti bovini del territorio della provincia di Como è inferiore all'uno per cento;

Decreta:

Il territorio della provincia di Como è dichiarato « ufficialmente indenne da tubercolosi bovina ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1972

Il Ministro: VALSECCHI

(8343)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1972.

Classificazione tra le provinciali di diciotto strade in provincia di Ragusa.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Viste le delibere n. 1855 del 7 ottobre 1967 e n. 721 del 23 marzo 1968 con le quali l'amministrazione provinciale di Ragusa ha chiesto la provincializzazione delle seguenti venticinque strade:

1) « Marchesello-Balata »: km. 7 + 000;
2) « Per la Marina »: km. 1 + 468;
3) « Masebio-Calicantone »: km. 7 + 100;
4) « Canocchielle-Scorsone »: km. 2 + 200;
5) « Valentino-Puntare »: km. 3 + 000;
6) « Maga-Spinazza »: km. 4 + 500;
7) « Fontana Nuova-Nave »: km. 4 + 000;
8) « Michilica-Crocevia »: km. 2 + 300;
9) « S. Croce-Punta Braccetto »: km. 6 + 500;
10) « Marangio-Mazzara »: km. 3 + 500;
11) « Pozzo Cassero-Cava Ispica »: km. 3 + 000;
12) « Circonvallazione nord di Vittoria »: km. 1+000;
13) « Giglia-Poggio Gallo-Gerardo »: km. 3 + 700;
14) « Celone-Prato-Monte »: km. 7 + 000;
15) « Buttarella-Ficazza »: km. 2 + 000;
16) « Piano Savia-Berdia »: km. 4 +500;
17) « Lincino-Spinazza-Donnalucata »: km. 6 + 000;
18) « S. Croce Casuzze »: km. 3 + 700;
19) « S. Elena Pietre Nere-Bivio Rocciola Scrofani »: km. 3 + 000;
20) « Recupero-S. Maria del Focallo »: km. 3 + 000;
21) « Macconi Foce Dirillo »: km. 4 + 300;
22) « Calamarieri-Gerrantini »: km. 12 + 000;
23) « Robbanova-Tresauro »: km. 3 + 500;
24) « Bellona-Deserto »: km. 1 + 200;
25) « Biddine-Mazzarrone »: km. 3 + 800;

Visti i voti in data 15 ottobre 1968, n. 1396 e 10 dicembre 1968, n. 1760 con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che di dette strade siano da provincializzare quelle di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 20) e 22);

Viste le note 26 luglio 1971, n. 346 e 23 febbraio 1972, n. 610 con le quali l'amministrazione provinciale di Ragusa ha precisato che delle strade sopraelencate quelle di cui ai numeri 9), 19), 21) e 25) sono di bonifica mentre le altre sono comunali;

Ritenuto che è possibile classificare dette strade comunali mentre per quelle di bonifica, a norma dell'art. 10 della citata legge n. 126 occorre attendere i collaudi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014 sono classificate provinciali le seguenti diciotto strade comunali:

1) « Marchesello-Balata »: km. 7 + 000;
2) « Per la Marina » dalla progressiva km. 22 + 945 della strada provinciale « Ragusa-Marina di Ragusa » al mare innestandosi nella progettata litoranea Marina di Ragusa-Donnalucata: km. 1 + 468;
3) « Masebio-Calicantone »: km. 7 + 100;
4) « Canocchielle-Scorsone »: km. 2 + 200;
5) « Valentino-Puntare »: km. 3 + 000;
6) « Maga-Spinazza »: km. 4 + 500;
7) « Fontana Nuova-Nave »: km. 4 + 000;
8) « Marangio-Mazzara »: km. 3 + 500;
9) « Pozzo Cassero-Cava Ispica »: km. 3 + 000;
10) « Circonvallazione nord di Vittoria »: km. 1+000;
11) « Giglia-Poggio Gallo-Gerardo »: km. 3 + 700;
12) « Celone-Prato Monte »: km. 7 + 000;
13) « Buttarella-Ficazza »: km. 2 + 000;
14) « Piano Savia-Berda »: km. 4 + 500;
15) « Lincino Spinazza-Donnalucata »: km. 6 + 000;
16) « S. Croce-Casuzze »: km. 3 + 700;
17) « Recupero-S. Maria del Focallo »: km. 3 + 000;
18) « Calamarieri-Gerrantini »: km. 12 + 000;

per una estesa complessiva di km. 78 + 668 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 1972

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

(8194)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1972.

Erogazione di un aiuto comunitario per i semi di cotone, campagna di commercializzazione 1972-73.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Viste le leggi 13 maggio 1966, n. 303, concernente l'istituzione della « Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo », e 31 marzo 1971, n. 144, relativa al finanziamento degli interventi di mercato svolti dalla A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 324 del 23 dicembre 1971, concernente l'affidamento alla predetta Azienda di Stato dei compiti di intervento per il settore dei semi di cotone;

Visto il regolamento (CEE) n. 1516/71 del Consiglio, del 12 luglio 1971, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. L 160 del 17 luglio 1971, che istituisce un regime di aiuto per i semi di cotone, ed i successivi regolamenti comunitari di applicazione;

Visti i propri decreti in data 20 settembre 1971 e 29 dicembre 1971 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, rispettivamente, n. 244 del 27 settembre 1971 e n. 19 del 22 gennaio 1972, concernenti la concessione e la erogazione dell'aiuto comunitario a favore dei semi di cotone per la campagna di commercializzazione 1971-72;

Visto il regolamento (CEE) n. 801/72 del Consiglio, del 17 aprile 1972, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. L 94 del 21 aprile 1972, che fissa l'ammontare dell'aiuto per i semi di cotone per la campagna di commercializzazione 1972-73;

Considerata l'opportunità di confermare, adeguandole, le disposizioni esecutive e le modalità relative alla concessione ed erogazione del suddetto aiuto comunitario anche per le campagne di commercializzazione 1972-73 e seguenti;

Decreta:

Art. 1.

L'« Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo » - A.I.M.A., nell'ambito ed in esecuzione dei compiti di intervento alla stessa affidati con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1971, è incaricata

di provvedere alla erogazione del previsto aiuto per i semi di cotone prodotti nel territorio della Repubblica, con l'osservanza delle disposizioni e delle modalità stabilite nei provvedimenti comunitari citati nelle premesse e nei successivi articoli del presente decreto.

Art. 2.

L'ammontare dell'aiuto comunitario per i semi di cotone, per ettaro di superficie su cui sono stati eseguiti la semina ed il raccolto, è fissato, per la campagna di commercializzazione 1972-73, nella misura di 80 unità di conto, pari a lire italiane 50.000.

Alla erogazione del predetto aiuto l'A.I.M.A. provvede, su domanda dei produttori interessati e contro presentazione di un « attestato di produzione » da rilasciarsi, previa esecuzione dei necessari accertamenti e controlli, dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio.

Art. 3.

Per beneficiare dell'aiuto di cui al precedente art. 2, i produttori interessati sono tenuti a dichiarare all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio entro il 31 luglio di ogni anno la superficie seminata a semi di cotone, espressa in ettari e are, e la sua ubicazione (comune, località, ecc.).

Art. 4.

Dopo la raccolta del prodotto di ciascuna campagna di commercializzazione, comunque non oltre il 30 novembre di ogni anno, gli aventi diritto all'aiuto di cui al precedente art. 2 sono tenuti a presentare alla « Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo » A.I.M.A., tramite gli ispettorati provinciali dell'agricoltura, una domanda con l'indicazione:

del cognome, nome, indirizzo e qualifica del richiedente;

della superficie aziendale, espressa in ettari e are, nella quale è stato eseguito il raccolto ed i relativi estremi catastali ovvero indicazioni equivalenti;

delle quantità e varietà di seme impiegate nella coltivazione;

del sistema di conduzione dell'azienda, specificandone il tipo e gli eventuali cointeressati;

dei quantitativi di prodotto raccolti ed il luogo di deposito del prodotto stesso ovvero, se questo è stato venduto e preso già in consegna, il cognome, nome e indirizzo dell'acquirente o degli acquirenti.

Alla predetta domanda dev'essere allegato l'« attestato di produzione » di cui al secondo comma del precedente art. 2 e al successivo art. 5.

Art. 5.

L'« attestato di produzione », richiamato ai precedenti articoli 2 e 4, viene rilasciato, previi i controlli ed accertamenti del caso, dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio. Detto attestato, oltre a indicare l'avente diritto o, in caso di conduzione associata, gli aventi diritto all'aiuto, deve precisare:

la superficie aziendale coltivata a cotone, la sua ubicazione e se nella medesima sono state effettuate le normali operazioni di coltivazione, semina e raccolto;

le quantità di prodotto ottenute sull'intera superficie coltivata e, in caso di fondi separati, su ciascun fondo;

l'importo, in lire italiane, dell'aiuto spettante.

Art. 6.

Una distinta delle dichiarazioni di semina, delle domande di aiuto e degli attestati di produzione, di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 5, dev'essere trasmessa mensilmente, a cura degli ispettorati provinciali dell'agricoltura, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per i controlli e gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1972

(8342) *Il Ministro*: NATALI

DECRETO REGIONALE 16 maggio 1972.

Vincolo delle risorse idriche per l'attuazione del piano degli acquedotti nella Sicilia.

L'ASSESSORE REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI

Visti il regio decreto-legge 15 maggio 1946, n. 455, e il decreto presidenziale 30 luglio 1950, n. 878;

Vista la legge regionale siciliana 29 dicembre 1962, n. 28;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive modifiche ed integrazioni pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59, del 2 marzo 1963 concernente il piano regolatore generale degli acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 25 febbraio 1969 con il quale è stato approvato a norma della detta legge, il piano regolatore generale degli acquedotti;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 28 ottobre 1968, con il quale sono state approvate le norme di attuazione del suddetto piano regolatore generale degli acquedotti, le riserve idriche di cui all'art. 2, lettera *B*) della citata legge 4 febbraio 1963, n. 129, vanno vincolate per consentire la attuazione del piano stesso;

Considerato altresì che ai fini di cui sopra va indicata la portata delle risorse idriche da utilizzare nonchè i singoli abitati o gruppi di abitati da servire in conformità del piano approvato;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 1853/68 in data 11 aprile 1969;

Vista la nota 4324/S.G. in data 14 ottobre 1971 della Presidenza della Regione siciliana;

Visto il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, successive modifiche ed integrazioni ed il regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Articolo unico

Per l'attuazione del piano regolatore generale degli acquedotti nella Sicilia le risorse idriche indicate nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente decreto sono vincolate ai sensi e per gli effetti della legge 4 febbraio 1963, n. 129 e del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana.

Addì 16 maggio 1972

L'Assessore: DI CARO

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE LAVORI PUBBLICI

Risorse idriche di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive disposizioni, vincolate a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n 1090

AVVERTENZE

1) le portate che figurano nell'elenco delle acque sottoposte a vincolo e specialmente quelle derivabili da invasi si riferiscono al giorno di massimo consumo, salvo diversa indicazione esplicitamente espressa nello stesso elenco per alcune risorse idriche.

2) il numero d'ordine dello schema di adduzione riportato nella prima colonna, corrisponde a quello indicato nel piano regolatore degli acquedotti approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 25 febbraio 1969).

3) i fogli al 100.000 indicati nell'elenco sono depositati presso il provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia ufficio piano regolatore acquedotti.

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
1	Subalvea dei Corsari Messina	254	160	6,0	Messina	ME	
1-*bis*	Pozzo Cruillas Palermo	249	61		Palermo	PA	
	Pozzo Troia Palermo	249	71				
	Pozzo Monterosso Palermo	249	45	41,7			
	Pozzo Milone Palermo	249	37				
	Pozzo Scalea - Palermo	249	32				
3	Sorgenti Mondrazzi Fontanelle Messina	254	540	2,0	Messina	ME	
5	Pozzi Zona Capaci Capaci	249	50	35,6	Capaci Isola delle Femmine	PA	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea ricadente nella zona contornata in blu nel foglio 1/100.000 n. 249 del « Piano ». Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'articolo 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.
6-1	Pozzi « Timpi Bianche » - San Vito lo Capo	248	200	11,6	S. Vito lo Capo	TP	
6-*bis*	Sorgenti « Nazzullo Guarcena » Messina	254	350 230	3,0	Messina	ME	
9	Pozzo Timpone San Vito lo Capo	248	97		Trapani	TP	
	Pozzo Macari San Vito lo Capo Capo	248	61	35,0			
	Pozzo Verdesca San Vito lo Capo	248	42				
	Pozzo Baglia Poma San Vito lo Capo	248	61				
10-1	Pozzi nella zona Cipollara Terrasini	249		45,6	Cinisi Terrasini	PA PA	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea ricadente nella zona contornata in blu nel foglio A/100.000 n. 249 del Piano. Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'art. 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.
10-*bis*	Sorgenti « Piano Arena » Messina	254	850	3,0	Messina	ME	
13	Sorgente « Basile » Carini	249	325				
	Sorgente « Belvedere Alta » Carini	249	270	6,0	Carini	PA	
	Sorgente « San Pietro » Carini	249	235				

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
15	Invaso « Santa Lucia » Santa Lucia del Mela (F. Mela)	253	380	92,1	Condrò	ME	
					Gualtieri Sigaminò	ME	
					Monforte San Giorgio	ME	
					Pace del Mela	ME	
					Roccavaldina	ME	
					Rometta	ME	
					S. F. del Mela	ME	
					S. Pier Niceto	ME	
					S. L. del Mela	ME	
					Spadafora	ME	
					Torregrotta	ME	
					Valdina	ME	
					Venetico	ME	
14-*bis*	n. 2 pozzi « Carolà » pozzo « Casazze » Saponara	253	175	24,9	Saponara	ME	
		253	100		Villafranca Tirrena	ME	
15	Sorgente Mangialavuri Carini	249	100	15,0	Carini	PA	
17	Sorgente « Gabriele » Palermo	249	97	82,1	Palermo	PA	Il vincolo per quanto concerne la sorgente Gabriele si riferisce in effetti ad una aliquota delle acque restituite dalla centrale idroelettrica Casuzze addotte a mezzo del canale Sasi, vettore anche delle acque della sorgente Duchessa Grazia.
	Sorgente « Duchessa Grazia » Palermo	249	100				
18	Pozzi « Pelato » Carini	249	500	34,1	Carini	PA	
	Pozzi « Gallina » Carini	249			Aeroporto Punta Raisi		
20	Sorgente « Piano dell'Occhio » Monreale	249	770	3,3	Torretta	PA	
22-*bis*	Sorgente « Baronia » Ficarra	252	665	0,8	Ficarra	ME	
26	Sorgente « Mandra di Mezzo » Montelepre	249	440	4,1	Montelepre	PA	
29	Sorgente « S. Ciro » e « Maredolce » Palermo	249	23	24,0	Palermo	PA	
30	Pozzo « De Caro » Palermo	249	69	10,7	Palermo	PA	
	Pozzo « Marcianò » Palermo	249	30				
32	Pozzo « Lisciandro » Ciaculli	249	64-83				
	Pozzi « Greco », « S. Cirò », « Lo Verde »	249	46-36-25	64,2	Palermo	PA	
	Pozzi « Zancone », « Mandrascate » Palermo	249	37-64				
33	Sorgente « Napolitana » Giardinello	249	550	1,5	Giardinello	PA	
34	Sorgente « Parrini-gruppo » Partinico	249	112	0,6	Partinico	PA	
34-*ter*	Sorgente « S. Martino-gruppo » - Palermo	249	490				
	Sorgente « Maurigi » - Palermo	249	105				
	Sorgente « San Florio Trasselli » Palermo	249	94				
	Sorgente « Lo Verde » - Palermo	249		12,2	Palermo	PA	
	Sorgente « San Lorenzo » - Palermo	249					
	Sorgente « S. Ambleri » - Palermo	249	162				
	Sorgente « S. Naselli Gela » - Palermo	249	150				

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
35	Sorgente « Scopello » - Castellammare del Golfo	248	150	3,6	Castellammare del Golfo	TP	
35-bis	Sorgente « Fontana Fredda » Castellammare del Golfo	248	267	1,0	Castellammare del Golfo	TP	
36	Sorgente « Favara » Monreale	249	360	41,2	Monreale	PA	
37	Sorgente « Nocilla Nuova » Ali	253	750	0,3	Ali	ME	
38	Sorgente « Baida » Custonaci	248	436				
	Sorgente « Fascello » Castellammare del Golfo	248	280	0,4	Castellammare del Golfo	TP	
38-bis	Sorgente « Mulino » Castellammare del Golfo	248	278	0,45	Castellammare del Golfo	TP	
	Sorgente « Balata Inici » Castellammare del Golfo	257	180				
39-1	Sorgente « Lago » Partinico	249	180	27,0	Partinico	PA	
39-2	Sorgente « Lago » Partinico	249	180	35,1	Alcamo	TP	
					Castellammare del Golfo	TP	
					Balestrate	PA	
					Trappeto	PA	
40	Sorgente « Norese » S. Marco d'Alunzio	252	210	5,8	S. Agata di Militello	ME	
41	Sorgente « Santa Maria d'Altofonte » Altofonte	249	380	9,5	Altofonte	PA	
42	Sorgente « Giacalone » Monreale	249	655	10,7	Monreale	PA	
43	Sorgente « San Nicolò » - Borgetto	249	450	4,3	Borgetto	PA	
47	Sorgente « S. Antonio » Alcara li Fusi	252	403	40,0	Alcara li Fusi	ME	
	Sorgente « Beddola » Calati Mamertino	252	975	5,0	Capri Leone	ME	
	Sorgente « Fanula » Calati Mamertino	252	798	4,0	Frazzanò	ME	
	Sorgente « Jardini » - Calati Mamertino	261	1039	9,0	Calati Mamertino	ME	
	Sorgente « Titi Gruppo » Calati Mamertino	252	800	5,5	Longi	ME	
	Sorgente « S. Giorgio » Calati Mamertino	252	790	6,0	Militello Rosmarino	ME	
	Sorgente « Peluso » S. Agata di Militello	261	650	5,0	Mirto	ME	
					S. Agata di Militello	ME	
					San Fratello	ME	
					S. Marco d'Alunzio	ME	
					S. Salvatore di Fitalia	ME	
48	Sorgente « Fontana Grande » - Monreale	249	810	2,0	Monreale	ME	
49	Sorgente « Acqua Canale » - Militello R.	252	730	2,5	S. Agata di Militello	ME	
	Sorgente « Nespolera » Alcara li Fusi	252	600				
50	Sorgente « Zubbiu » - Belmonte Mezzagno	249	525	2,5	Belmonte Mezzagno	PA	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
51	Sorgente « Inzitani Soprano e Sottano » Monreale-Partinico	249	526	6,0	Partinico	PA	
53	Pozzo sulla sponda sinistra del torrente Pollina Pollina	251	120	0,7	Pollina	PA	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea contornata in blu nel foglio 1/100.000 n. 251 del Piano. Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'articolo 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1175.
54	Sorgente « Ragali » Partinico	249	238	23,4	Partinico	PA	
55	Sorgente « Mirto » Monreale	249	247	35,0	Alcamo	TP	
59	Sorgente « Ciappaliscia » Antillo	253	280	3,0	Antillo	ME	
60-1	Sorgente Gruppo « Dammusi » Monreale	249	550	14,1	S. Giuseppe Jato S. Cipirello	PA PA	
60-2	Sorgente « Dammusi » Monreale	249	550	25,8	Alcamo	TP	
62	Sorgente « Acqua Bianca » Tortorici	252	830		Brolo	ME	
	Sorgente « Leci » Galati Mamertino	261	1150				
	Sorgente « Nocerotta » Tortorici	261	813		Castell'Umberto	ME	
	Sorgente « Pagliara » Tortorici	261	900	12,7	Ficarra	ME	
	Sorgente « Puriti » Tortorici	261	1150		Gioiosa Marea	ME	
	Sorgente « Tassita Fornace » Tortorici	261	1150		Naso	ME	
	Sorgente « Tassita » Tortorici	261	1150		Sinagra	ME	
	Inv. « Flascio » Tortorici, Floresta	261	1176	61,4	Tortorici	ME	Da realizzare sul torrente Flascio nelle vicinanze della Cappella delle Tre Vergini e pertanto vengono vincolate le acque del bacino contribuente fino alla sezione di sbarramento nei limiti della concorrenza di l/sec. 301,2 ivi compresi l/sec 237,1 riservati per lo schema di adduzione n. 87.
62-*bis*	Sorgenti « Favara » S. Marco d'Alunzio	252	25	16,9 (*)	Capo d'Orlando	ME	(*) l/sec. 5,0 sono riservate per la frazione Torre Nova del comune di S. Marco d'Alunzio.
62-*ter*	n. 3 pozzi « Alveo Fiumara » S. Angelo	261	100	8,4	Capo d'Orlando Piraino	ME	
67	Sorgente « Acqua dell'Oro » Trabia	259	25	6,9	Trabia	PA	
72-*bis*	Sorgente « Acqua Nocera » Bronte	261	1320	11,7	Maletto Centuripe	CT EN	
76-*bis*	Subalvea « Fiume Fondachelli » Fondachelli Fantina	262	900	6,4	Fondachelli Fantina	ME	
79-*bis*	Pozzi « Valle Fico » Altofonte	258	450	14,5	Piana degli Albanesi	PA	
	Sorgente « Maganoce » Piana degli Albanesi	258	584	2,8	S. Cristina Gela	PA	
80	Sorgente « Brocato » Termini Imerese	259	95	53,3	Termini Imerese	PA	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
83	Pozzi a monte di Marineo Marineo	258	400 450	14,2	Marineo Bolognetta	PA PA	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea contornata in blu nel foglio 1/100.000 n. 258 del Piano. Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'articolo 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1175.
84	Sorgente « Sigaminò » Casalvecchio Siculo	262	375	2,8	Casalvecchio Siculo	ME	
84-*bis*	Sorgente « Acquafredda » Gruppo Floresta	261	1340	0,7	Floresta	ME	
87	Invaso « Flascio » - Tortorici, Floresta	261	1176	237,1	Barcellona P. di Gotto Basicò Castroreale Librizzi Mazzarà S. Andrea Merì Milazzo Montalbano Elicona Montagnareale Novara di Sicilia Oliveri Patti Raccuja Rodi Milici S. Piero Patti S. Angelo di Brolo Tripi Ucria	ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME ME	Vedere nota schema 62.
87-*bis*	n. 2 pozzi « S. Maria » Castroreale	253	44-50	15,2	Castroreale Furnari Falcone	ME ME ME	
88-*bis*	Subalvea « Fiume S. Domenica » Santa Domenica Vittoria	262	1100	2,3	Santa Domenica Vittoria	ME	
89-*bis*	Sorgente « Agrifoglio I e II » Malvagna	262	1075	3,5	Malvagna Roccella Valdemone	ME ME	
90	Sorgente « S. Giacomo » Randazzo Sorgente « Portale » Randazzo Sorgente « Mantone » Randazzo Sorgente «Vallebene» Randazzo Sorgente « Vallebene Scalilli » Randazzo Sorgente « Roccabella » Randazzo	261 261 261 261 261 261	1100-1330 1100-1100 1300-1300	31,3	Randazzo	CT	
92	Sorgente « Favara » Collesano	259	440	10,3	Collesano	PA	
93	Sorgente Mora di Sopra Collesano Sorgente Mora di Sotto Collesano Sorgente Pedale Collesano Sorgente Monaco Collesano	259 259 259 259	480 460 525 450	9,7	Cerda Sciara	PA PA	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
94	Sorgente Mora di Sopra Collesano	259	480		Campofelice Roccella	PA	
	Sorgente Mora di Sotto Collesano	259	460		Cefalù	PA	
	Sorgente Pedale Collesano	259	525	11,7	Lascari	PA	
	Sorgente Monaco Collesano	259	450				
95	Sorgente « Cassaneta » - Motta Camastra	262	780	3,8	Motta Camastra	ME	
97	Sorgente « Angeli » Calatafimi	257		1,1	Calatafimi	TP	
99	Sorgente « Favara » di Isnello Isnello	260	850	9,0	Cefalù	PA	
					Gratteri	PA	
102	Sorgente « Franco » Godrano	258	850	1,7	Corleone	PA	
	Sorgente « Oliva Soprana » Godrano	258	840		Monreale	PA	
104	Sorgente « Acquafredda Alcantara » Castiglione di Sicilia	262	585	78,35	Alì	ME	
					Alì Terme	ME	
	Sorgente « Favara di Pozzolea » S. Domenica Vittoria	262	955	29,65	Antillo	ME	
					Casalvecchio Siculo	ME	
	Sorgente « Acque del Soldato » Itala	253	960	10,0	Castiglione di Sicilia	CT	
	Sorgente « Carbonara » Monforte San Giorgio	253		6,0	Fiumedinisi	ME	
	Sorgente « Acqua del Vacco » Gruppo Fiumedinisi Antillo	253	800	60,0	Forza d'Agrò	ME	
					Furci Siculo	ME	
					Gaggi	ME	
					Gallodoro	ME	
					Giardini	ME	
					Graniti	ME	
					Letojanni	ME	
					Limina	ME	
					Itala	ME	
					Pagliara	ME	
					Castel Mola	ME	
					Messina	ME	
					Mongiuffi Melia	ME	
					Nizza di Sicilia	ME	
					Roccafiorita	ME	
					Roccalumera	ME	
					Savoca	ME	
					Scaletta Zanclea	ME	
					Sant'Alessio Siculo	ME	
					S. Teresa di Riva	ME	
					Taormina	ME	
104-*bis*	Sorgente « Dafani » Mandanici	253		0,9	Mandanici	ME	
106	Sorgente « Acqua Forma I e II » Mistretta	260	1233 1168	2,0	Mistretta	ME	
	Sorgente « Acqua Celata Americana » Mistretta	260	1017	0,5			
	Sorgente « Cerasa » Mistretta	260	1150	0,5			
	Sorgente « Piano del Signore I, II e III » Mistretta	260	1272 1272 1240	1,2 1,6 2,0			
	Sorgente « Sambuchello » Mistretta	260	1130	1,0			

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
108	Sorgente « Cacapitrulla » Castiglione di Sicilia (la sorgente alimenta già il comune con l/sec. 10,0)	262	470	4,5	Francavilla di Sicilia		
112	Sorgente « Nocilla » Mezzojuso	258	595	3,8	Cefalà Diana	PA	
					Villafrati	PA	
113	Sorgente « Molinelli » Castel di Lucio	260	430	12,6	Castel di Lucio	ME	
	Sorgente « Trefinaldi » - Mistretta	260	800	4,0	Caronia	ME	
	Invaso « Castel di Lucio » Castel di Lucio	260	415	83,0	Mistretta	ME	
					Motta d'Afferno	ME	
					Pettineo	ME	
					Reitano	ME	
					Santo Stefano di Camastra	ME	
					Tusa	ME	
116	Sorgente « San Giovanni » Calatafimi	257	360	3,0	Calatafimi	TP	
120	Traversa nel torrente Vicaretto Petralia Sottana	260	920	24,7	Castelbuono	PA	
					Pollina		
	Sorgente « Centomasi » - Castelbuono	260	850	8,0	San Mauro Castelverde	PA	
121	Sorgente « Cuba » Castel di Lucio	260	885	1,4	Castel di Lucio	ME	
	Sorgente « Pantano »	260	950	1,0			
	Sorgente « Immage »	260	950	0,8			
	Sorgenti già concesse per l/sec. 1,2	260					
122	Sorgente « Franco » Godrano	258	850	1,7	Corleone	PA	
	Sorgente « Olivo Soprana » Godrano	259	840		Monreale	PA	
123	Sorgente « Cateratti » . . .			45,0	Villalba	CL	
					Villarosa FF.SS.	EN	
					Petralia Soprana	PA	
					Petralia Sottana	PA	
					Bompietro	PA	
					Enna	EN	
					Alimena	PA	
					Castellana Sicula	PA	
					Polizzi Generosa	PA	
					Valledolmo	PA	
					Marianopoli	CL	
					Vallelunga	CL	
126	Sorgente « Drago » Corleone	258	420	17,9	Corleone	PA	
128	Sorgente « Scillato » Scillato	259	350	100,0	Altavilla Milicia	PA	
	Pozzi « Due Torri » Altavilla Milicia	250	8	3,0	Bagheria	PA	
					Casteldaccia	PA	
					Ficarazzi	PA	
					Palermo	PA	
					Santa Flavia	PA	
					Villabate	PA	
130	Sorgente « Crotticelli » - Polizzi Generosa	260	1270	15,8	Caltavuturo	PA	
					Sclafani	PA	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quòta dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
131	Sorgente «Sifone» Castel di Mola	262	150	15,0	Giardini	ME	
	Sorgente «Torre 3» Taormina	262	105				
132-*bis*	Subalvea «Cerami» Cerami	261	1000	10,1	Capizzi		
134	Sorgente «Settesoldi» Salemi	257	350	3,0	Salemi	TP	
134-*bis*	Sorgente «Fico» Godrano	259	854	3,0	Campofelice di Fitalia	PA	
	Sorgente «Marosa» Godrano	259	830	1,0	Mezzojuso	PA	
135-1	Sorgenti «Facchiumello» Calascibetta	268	670	5,0	Calascibetta	EN	
	Sorgente «Realmese» Calascibetta	268	640				
140	Pozzo «Pavone» Piedimonte Etneo	262	620	15,2	Linguaglossa	CT	
142	Sorgente «Ragonesi» Piedimonte Etneo	262	700	11,8	Piedimonte Etneo	CT	
	Sorgente «Vena» Piedimonte Etneo	262	760				
143-1	Sorgente «Bufardo» Fiumefreddo di Sicilia	262	95	8,1	Calatabiano	CT	
143-2	Sorgente «Bufardo» Fiumefreddo di Sicilia	262	95	7,3	Fiumefreddo di Sicilia	CT	
147	Sorgente «Madonna della Scala» Palazzo Adriano	258	675	100,0	Bisacquino	PA	
	Sorgente «Fuscia» Palazzo Adriano	258	758		Chiusa Sclafani	PA	
					Giuliana	PA	
	Invaso «Lisca» Caccamo (Acquedotto «Montescuro») Fiumetorto (*)	258	220	71,7	Alia	PA	(*) Da realizzare sul torrente Val di Lisca affluente di destra del fiume Torto, il serbatoio sarà sbarrato a sud-est della stazione di Montemaggiore in territorio del comune di Caccamo. Pertanto vengono vincolate le acque del bacino contribuente fino alla sezione di sbarramento nei limiti della concorrenza di l/sec. 71,7.
					Aliminusa	PA	
	Pozzi «Corvo» Partanna	258		15,0	Baucina	PA	
					Caccamo	PA	
	Sorgente «Acqua della Carbonara»	258			Ciminna	PA	
	Sorgente «Acqua Rosa»	258			Lercara Friddi	PA	
	Sorgente «Za Olivuzza»	258		30,0	Mezzojuso	PA	
					Montemaggiore Belsito	PA	
					Prizzi	PA	
					Roccapalumba	PA	
	Invaso «Fastaia» sul f. Birgi Salemi	257	162	70,2	Ventimiglia di Sicilia	PA	
					Vicari	PA	
					Villafrati	PA	
					Buseto Palizzolo	TP	
					Calatafimi	TP	
					Custonaci	TP	
					Erice	TP	
					Gibellina	TP	
					Paceco	TP	
					Partanna	TP	
					Poggioreale	TP	
					Salaparuta	TP	
					Salemi	TP	
					Santa Ninfa	TP	
					Trapani	TP	
					Valderice	TP	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	Risorse idriche utilizzate						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
					Vita	TP	
					Menfi	AG	
					Montevago	AG	
					Sambuca di Sicilia	AG	
					Santa Margherita di Belice	AG	
					Campobello di Mazara	TP	
					Castelvetrano	TP	
147-bis	Sorgente « Casello » C. Entellina	258	765				
	Sorgente « Ugo Del Drago I e II » S. M. Belice	258		28,5	Menfi	AG	
	Sorgente « Misilbesi Alto e Bassa » Sambuca di Sicilia	266	270				
148	Pozzo « Algerazzi » Zafferana Etnea	270		35	Aci Bonaccorsi	CT	
					Aci S. Antonio	CT	
					Adrano	CT	
					Belpasso	CT	
					Biancavilla	CT	
					Bronte	CT	
					Camporotondo Etneo	CT	
					Catania	CT	
					Gravina di Catania	CT	
					Mascalucia	CT	
					Misterbianco	CT	
					Motta S. Anastasia	CT	
					Nicolosi	CT	
					Paternò	CT	
					Pedara	CT	
					San Giovanni la Punta	CT	
					S. Pietro Clarenza	CT	
					S. Agata li Battiati	CT	
					S. Maria Licodia	CT	
					Tre Castagni	CT	
					Tremestieri Etneo	CT	
					Valverde	CT	
					Viàgrande	CT	
					Aci Castello	CT	
					Aci Catena	CT	
					Acireale	CT	
					Giarre	CT	
					Mascali	CT	
					S. Gregorio di Catania	CT	
					S. Alfio	CT	
					S. Venerina	CT	
					Zafferana Etnea	CT	
149	Galleria « Salto del Corvo » Mascali	262	305	15,9	Giarre	CT	
150	Sorgente « Fontanelle » Mascali	262	305	4,6	Mascali	CT	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
150-*bis*	Sorgente « Vaccarizzotto » Bisacquino	258	570		Bisacquino	PA	
	Sorgente « Morella » Bisacquino	258	500		Campofiorito	PA	
	Sorgente « Battellare » Bisacquino	258	570	20,8	Camporeale	PA	
	Sorgente « Martinazzo » Bisacquino	258	590		Roccamena	PA	
	Sorgente « Bingo » Campofiorito	258	720	6,0			
150-4	Sorgente « Disa »	258					
	Sorgente « Fontana d'Argento » Campofiorito	258	580	2,0	Campofiorito	PA	
151	Galleria « Casella » Milo	262	745	4,3	Milo	CT	
152	Sorgente « Coco » Contessa Entellina	258	780	3,1	Contessa Entellina	PA	
	Sorgente « Giocalis » Contessa Entellina	258	850				
156-V	Acque sotterranee « Piano Spicchio » Marsala	257	81	100,0	Marsala	TP	
157	Sorgente « Acqua Nuova » Centuripe	261	290		Centuripe	EN	
	Sorgente « Manganelli » Centuripe	261	290	68,6	Catenanuova Regalbuto	EN EN	
167	Pozzi « Minnuliti » Mazara del Vallo	265		51,5	Mazara del Vallo	TP	
	Pozzi « Santa Maria » Mazara del Vallo	265					
168	Sorgente « Ortenoccioli » Nissoria	268	420	2,1	Nissoria	EN	
	La sorgente fornisce già al comune l/sec. 5,5 della sua portata che è pari a l/sec. 7,6						
169	Sorgente « Pietra Fucile » Palazzo Adriano	266	700	7,15	Calamonaci	AG	
	Sorgente « Pilo del Tauro Burgio	266	760	1,25	Caltabellotta	AG	
	Sorgente « Guardiola »	266	750	3,0	Cattolica Eraclea	AG	
	Sorgente « Gebbia » Palazzo Adriano	266	615	54,0	Lucca Sicula	AG	
	Sorgente « Casale » Burgio	266	720	55,0	Ribera	AG	
	Sorgente « Giardini » Calamonaci	266	240	0,8	Villafranca Sicula	AG	
	Sorgente « Cuba » Calamonaci	266	320		FF.SS.		
	Sorgente « Canale » Ribera	266	290				
174-*bis*	Pozzi in contrada « Cerniglicre » Leonforte	268		54,6	Leonforte Agrigento	EN AG	
	Sorgente « Fico » Santo Stefano Quisquina	267	550	40,0	Aragona	AG	
	Sorgente « Granatelli » Santo Stefano Quisquina	267	504		Comitini	AG	
	Sorgente « Finestrelle I e II » Santo Stefano Quisquina	267	530	35,0	Favara	AG	
	Galleria Castelluzzo Santo Stefano Quisquina	267	660	40,0	Ioppolo Giancaxio	AG	
	Sorgente « Gragotta Grande » Santo Stefano Quisquina	267	670	55,0	Raffadali	AG	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
	Sorgente « Gragrotta Piccola » Santo Stefano Quisquina	267	648	10,0	S. Biagio Platani	AG	
	Sorgente « Innamorata I e II » Santo Stefano Quisquina	267	616	38,0	S. Angelo Muxaro	AG	
	Sorgente « Nuova » Santo Stefano Quisquina	267	650	6,0	S. Elisabetta	AG	
	Sorgente « Scavo » - Santo Stefano Quisquina	267	630	10,0	Campobello di Licata	AG	
					Canicattì	AG	
	Sorgente « Acqua Malati » Bivona	266	750	10,0	Grotte	AG	
	Sorgente « Capo » Bivona	266	680	50,0			
	Sorgente « Cava » Bivona	266	580	20,0	Palma di Montechiaro	AG	
	Sorgente « Grotticelli » Bivona	266	900	5,0	Recalmuto	AG	
	Sorgente « S. Matteo » Bivona	266	715	10,0	Ravanusa	AG	
	Sorgente « S. Rosalia » Bivona	266	685	25,0	Alessandria della Rocca	AG	
	n. 2 pozzi Margimuti Santo Stefano Quisquina	267	740	50,0	Cianciana	AG	
					Bivona	AG	
					Santo Stefano Quisquina	AG	
					Naro	AG	
193	Sorgente « Chiabbaré » Burgio	266		9,6	Burgio	AG	
194	Pozzo « Scalilli » Paternò	269	270	27,0	Paternò	CT	
194-*bis*	Pozzo « Guido » Paternò	269		28,5	Paternò	CT	
199-*bis*	Sorgente « Rifesi » Palazzo Adriano	266	820	4,0	Ribera	AG	
202	Pozzo « Rindone » San Giovanni la Punta	270	246	50,0	Catania	CT	
209	Sorgente « Fontana Bianca » Sciacca	266	640				
	Sorgente « Ficarella »	266	497	4,5	Sciacca	AG	
	Sorgente « Salto » Sciacca	266	320			AG	
	Sorgente «Rovellaro Alta e Bassa »	266	660			AG	
216	Pozzo « Lago » Castel di Judica	269	510	2,2	Castel di Judica	CT	
217	Sorgente « Pioppo » Enna	268	645				
	Sorgente « Oro » Enna	268	765				
	Sorgente « Tesoro » Enna	268	675	19,0	Piazza Armerina	EN	
	Sorgente « Sciortabene » Enna	268	620				
	Sorgente « Corbinello » Enna	268	650				
223	Sorgente « Gruppo Bosco » Aidone	268	650	13,5	Raddusa	CT	
	Sorgente « San Bartolo » Aidone	268	540				
225	Sorgente « Capo d'Acqua » Canicattì	267	460				
	Sorgente « Carlino » - Canicattì	267	470				
	Sorgente « Canalotto » Canicattì	267	475	40,5	Canicattì	AG	
	Sorgente « Corrice » Canicattì	267	430			AG	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
225-*bis*	Sorgente « Bellia » Piazza Armerina	268	700	32,1	Mirabella Imbaccari	CT	
	Subalvea « Bellia » Piazza Armerina	268	700		San Cono	CT	
					San Michele di Canzeria	CT	
230	Sorgente « S. Andrea » Piazza Armerina	268	670			EN	
	Sorgente « Cammarata » Piazza Armerina	268	668	10,0	Piazza Armerina	EN	
	Sorgente « Palermi » Piazza Armerina		690				
233-*bis*	Pozzi « Ramacca » Ramacca	269	350	1,3	Ramacca	CT	
234	Gruppo di sorgenti Draffù Caltanissetta Il gruppo fornisce al comune già l/sec. 5,0	268	420	5,0	Sommatino	CL	
236	Sorgente « Gulfi » Canicattì	267	435	3,0	Canicattì	AG	
241	Pozzi « Margiovitale » Castrofilippo	267	475	20,0	Naro	AG	
242-1	Sorgente « Cifali » Chiaramonte Gulfi	276	330	32,9	Comiso	RG	
242-2	Sorgente « Cifali » Chiaramonte Gulfi	276	330	21,9	Chiaromonte Gulfi	RG	
243	Pozzo « San Giovanni » Ragusa	276	560	0,9	Ragusa	RG	
245	Pozzo « Cassibile » Siracusa	277	60	12,7	Siracusa	SR	
247	Pozzo « Agnone » Augusta	274	38	2,4	Augusta	SR	
248	Sorgente « Fonte Diana » Comiso	276	200	10,0	Comiso	RG	
253	Sorgente « Fontanazze » Melilli	274	238	1,5	Melilli	SR	
254	Pozzo « Monaca » Augusta	274	15	52,2	Augusta	SR	
256	Sorgente « Bubbonia » Mazzarino	272	420	6,0	Gela	CL	
258-1	Sorgente « Passolatello » Ragusa	276	100	1,5	Ragusa	RG	
258	Sorgente « Passolatello » - Ragusa	276	100	4,9	S. C. Camerina	RG	
259	Sorgente « S. Pancrazio » Modica	276	339	14,5	Modica	RG	
259	Pozzi « Masciona »	273	350	40,0	Niscemi	CL	
261	Pozzo « Raduana » Sortino	274	400	22,9	Sortino	SR	
263	Sorgente « Canulara » Rosolini	277	55	33,0	Rosolini	SR	
264	Sorgente « Pizzarotti » Melilli	274	210	46,0	Augusta	SR	
					Melilli	SR	
264-*bis*	Sorgente « Censa » Carlentini	273	550	2,1	Carlentini	SR	

Numero d'ordine dello schema di adduzione	RISORSE IDRICHE UTILIZZATE						Note
	Denominazione delle risorse e specificazione del Comune di ubicazione	Numero foglio al 100.000	Quota dell'acqua (m.s.l.m.)	Portata da riservare l/sec.	Denominazione dei comuni serviti	Provincia	
267	Sorgente « Due Fontane » Buccheri	273	550	2,5	Buccheri	SR	
269	Pozzo « S. Maria la Moda » Scicli	276	110	18,9	Scicli	SR	
270	Pozzo « Castellana » Ragusa	276	45	16,7	Ragusa	RG	
271	Pozzo « Baccagnello » Buccheri	273	850	4,3	Buccheri	SR	
273	Sorgente « Rio Favara » Ispica	276	65	35,7	Ispica	RG	
273-*bis*	Sorgente « Polo » Niscemi	272	185	18,0	Niscemi	CL	
276	Pozzo « Giambra » Cassaro	274	595	6,4	Ferla	SR	
277	Pozzo a nord dell'abitato Buscemi	273	755	4,5	Buscemi	SR	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea contornata in blu nel foglio 1/100.000 n. 273 del Piano. Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'articolo 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1175.
278-*bis*	Sorgente « Timpa Galorio » Monterosso Almo	273	550	8,2	Monterosso Almo	RG	
279	Pozzo « Boracchino » Noto Pozzo « Morsentino » Noto Pozzo « Imparello » - Noto	277 277	30 35 35	40,6	Pachino	SR	
280	Sorgente « Cava del Signore » o « Passo del Signore » - Palazzolo Acreide	274	500	27,5	Palazzolo Acreide	SR	
282	Pozzo « Intagliato » - Floridia	274	140	27,9	Floridia Solarino	SR SR	
285-V	Pozzi nella zona	273	200	3,4	Comiso Acate	RG RG	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea contornata in blu nel foglio 1/100.000 n. 273 del Piano. Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'articolo 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1175.
286	Sorgente « Muti » pozzo « Muti » Chiaromonte Gulfi	273	420	15,5	Chiaromonte Gulfi	RG	
288-V	Pozzi in contrada « Rio Favara » - Ispica	276		46,7	Pozzallo	RG	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea ricadente nella zona contornata in blu nel foglio 1/100.000 n. 276 del Piano. Sulla zona con decreto assessoriale a parte verrà istituita riserva ai sensi dell'art. 102 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.
292	Sorgente « Fiumarella » - Palazzolo Acreide	274	464	9,0	Canicattini Bagni	SR	
293	Pozzo « Orto Marchese » - Giarratana	273	500	4,5	Giarratana	RG	
295	Pozzi « Litteri » Acate	273	65	7,3	Acate	RG	

(7751)

Visto, *l'assessore ai lavori pubblici:* DI CARO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Alagna

Con decreto 1° febbraio 1972, n. 541, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno proveniente dall'ex alveo del fiume Sesia in comune di Alagna (Vercelli), segnato nel catasto del comune medesimo II sezione nuovo catasto terreni, al foglio n. 41, mappale 372, della superficie di mq. 2580, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 25 febbraio 1970, in scala 1 : 1000, dall'ufficio tecnico erariale di Vercelli; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(8221)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Nove

Con decreto 28 gennaio 1972, n. 539, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Nove (Vicenza), segnato nel catasto del comune medesimo sezione *U*, al foglio n. 10, mappale 103 ½ della superficie di mq. 1240, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 20 maggio 1971, in scala 1 : 2000, dallo ufficio tecnico erariale di Vicenza; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8223)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Vicenza

Con decreto 28 gennaio 1972, n. 538, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex alveo del fiume Astichello, dallo stradone Aracoeli fino alla fronte del mappale 18, in comune di Vicenza, segnato nel catasto del comune medesimo sezione *A*, al foglio n. 2, mappale 44 ½ della superficie di mq. 3540, ed indicato nello estratto di mappa rilasciato il 23 luglio 1971, in scala 1 : 1000, dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8222)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Darfo

Con decreto 18 aprile 1972, n. 613, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno confinante a nord col fiume Oglio in comune di Darfo (Brescia), segnato nel catasto del comune medesimo, mappale 151, della superficie di mq. 81, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 18 giugno 1970, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale di Brescia; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8369)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Parma

Con decreto 4 febbraio 1972, n. 542, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno dell'ex scaricatore del canale Naviglio in comune di Parma, segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 6, mappale 161, di mq. 36, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 5 marzo 1971, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale di Parma; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(8249)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di San Secondo Parmense

Con decreto 4 febbraio 1972, n. 543, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'area di risulta dalla copertura dell'ex canale Forcello in comune di San Secondo Parmense (Parma), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 24, mappale 86, di mq. 1560, ed indicata nello schizzo planimetrico rilasciato il 3 giugno 1968, in scala 1 : 2000, dall'ufficio tecnico erariale di Parma; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(8282)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Piacenza

Con decreto 11 gennaio 1972, n. 504, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'alveo abbandonato del torrente Rifiuto nel tratto corrente dalla via Bosella e la via Caorsana in comune di Piacenza, segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 69, mappale 1230, della superficie di mq. 200, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 27 febbraio 1967, dall'ufficio tecnico erariale di Piacenza; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8283)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Roma

Con decreto 18 aprile 1972, n. 10, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto d'alveo abbandonato dell'ex fosso rio Mariano in comune di Roma, segnato nel catasto del comune medesimo, al foglio n. 931, particella 524, della superficie di mq. 18, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 30 settembre 1971, in scala 1 : 1000, dall'ufficio tecnico erariale di Roma; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8284)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1971, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1972, registro n. 2, foglio n. 128, è stato accolto il ricorso straordinario in data 23 agosto 1967 proposto dal sig. Franchini Giulio, segretario del ruolo degli uffici del lavoro, avverso il decreto ministeriale 20 maggio 1967 con il quale al medesimo erano state parzialmente rimborsate le spese per cure sostenute per il periodo 23 novembre 1961-18 novembre 1966 per le proprie infermità dipendenti da causa di servizio.

(8224)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Mario Paternuosto, nato a Capua (Caserta) l'8 febbraio 1945, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 24 giugno 1971.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(8253)

La dott.ssa Carmela Maria Bruno, nata a Corigliano Calabro (Cosenza) il 4 gennaio 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatole dalla Università di Roma in data 18 gennaio 1972.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(8252)

Il dott. Luigi Cogolo, nato a Udine il 24 settembre 1943, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Genova in data 6 maggio 1971.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Genova.

(8254)

Il dott. Antonio Manzo, nato a Pontecagnano Faiano (Salerno) il 24 agosto 1945, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 22 giugno 1971.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(8255)

Il dott. Giuseppe Lodato, nato a Napoli il 28 marzo 1946, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 23 giugno 1971.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(8256)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 114

Corso dei cambi del 19 giugno 1972 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	581,70	581,70	581,82	581,70	581,40	581,70	581,60	581,70	581,70	581,65
Dollaro canadese	595,40	595,40	595,70	595,40	595,20	595,40	595,30	595,40	595,40	595,35
Franco svizzero	152,82	152,82	152,75	152,82	152,70	152,80	152,80	152,82	152,82	152,80
Corona danese	83,75	83,75	83,75	83,75	83,70	83,75	83,7555	83,75	83,75	83,70
Corona norvegese	89,13	89,13	89,15	89,13	89 —	89,12	89,13	89,13	89,13	89,10
Corona svedese	122,99	122,99	122,95	122,99	122,20	122,98	122,98	122,99	122,99	122,95
Fiorino olandese	181,785	181,785	181,75	181,785	181,60	181,78	181,76	181,785	181,78	181,75
Franco belga	13,2185	13,2185	13,2275	13,2185	13,20	13,20	13,22	13,2185	13,21	13,20
Franco francese	115,78	115,78	115,66	115,78	115,70	115,75	115,765	115,78	115,78	115,75
Lira sterlina	1509 —	1509 —	1510 —	1509 —	1508 —	1509 —	1509 —	1509 —	1509 —	1509 —
Marco germanico	183,525	183,525	183,60	183,525	183,475	183,50	183,53	183,525	183,52	183,50
Scellino austriaco	25,286	25,2860	25,28	25,286	25,25	25,28	25,295	25,286	25,28	25,25
Escudo portoghese	21,57	21,57	21,52	21,57	21,60	21,57	21,55	21,57	21,57	21,55
Peseta spagnola	9,002	9,002	9 —	9,002	8,95	9 —	9,0025	9,002	9 —	9 —
Yen giapponese	1,917	1,9170	1,9175	1,917	1,90	1,91	1,9165	1,917	1,91	1,90

Media dei titoli del 19 giugno 1972

Rendita 5 % 1935	99,625
Redimibile 3,50 % 1934	100,70
» 3,50 % (Ricostruzione)	99,15
» 5 % (Ricostruzione)	95,45
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,975
» 5 % (Città di Trieste)	96,80
» 5 % (Beni esteri)	96,85
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	97,475
» 5,50 % » » 1968-83	96,95
» 5,50 % » » 1969-84	96,80
» 6 % » » 1970-85	100,125
» 6 % » » 1971-86	99,85
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,15
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,625
» 5 % (» 1° aprile 1974)	99 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,90
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	97,75
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,825
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,875
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,30
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,35

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 giugno 1972

Dollaro USA	581,65
Dollaro canadese	595,35
Franco svizzero	152,81
Corona danese	83,752
Corona norvegese	89,13
Corona svedese	122,985
Fiorino olandese	181,772
Franco belga	13,219
Franco francese	115,772
Lira sterlina	1509 —
Marco germanico	183,527
Scellino austriaco	25,29
Escudo portoghese	21,56
Peseta spagnola	9,002
Yen giapponese	1,917

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Modifica all'elenco dei primari di chirurgia plastica, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1971, che predispone l'elenco dei primari di chirurgia plastica, idonei ex articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 1971;

Considerato che occorre procedere all'aggiornamento dello elenco medesimo a seguito di ricezione di documentata istanza pervenuta dopo la data di pubblicazione del succitato decreto ministeriale 15 novembre 1971;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi nella premessa illustrati all'elenco dei primari di chirurgia plastica, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, approvato con decreto ministeriale 15 novembre 1971 viene aggiunto il seguente nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
63. Riquier Guglielmo	Stradella 15 ottobre 1924					si		

Art. 2.

Il sanitario di cui all'art. 1 può partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di primario di chirurgia plastica che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Roma, addì 6 giugno 1972

Il Ministro: VALSECCHI

(8175)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per esami, a cinque posti di agente in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli agenti dei posti di raccolta quadrupedi dell'Esercito.

Nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa, n. 18 del 29 aprile 1972 (data di pubblicazione 3 maggio 1972), è stato pubblicato il decreto ministeriale 26 gennaio 1972, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1972, registro n. 20 Difesa, foglio n. 316, riguardante l'esito del concorso, per esami, a cinque posti di agente in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli agenti dei posti di raccolta quadrupedi dell'Esercito.

(8402)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VICENZA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Considerato doversi procedere alla costituzione della commissione del concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vicenza, bandito con proprio decreto n. 290 G.II del 10 luglio 1971;

Viste le designazioni pervenute dal Ministero della sanità con nota 30 marzo 1972, dalla prefettura di Vicenza con nota 13 novembre 1971, dall'ordine dei medici con nota 10 dicembre 1971 nonchè dai comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa è costituita come segue:

Presidente:

Ambrogio dott. Paolo Emilio, ispettore generale amministrativo, Ministero della sanità.

Componenti:

Collitta dott. Alberto, medico provinciale capo Ministero della sanità;

Candiani prof. Vincenzo, primario chirurgo dell'ospedale di Marostica;

Maestrelli prof. Giuseppe, primario medico dell'ospedale di Bassano;

De Luca dott. Carlo, direttore di sezione della prefettura di Vicenza;

Deganello dott. Giovanni, medico condotto di Villaverla.

Segretario:

Schiavone Bartolini dott.ssa Maria Luisa, direttore di sezione dell'ufficio medico provinciale di Vicenza.

Le prove d'esame avranno inizio non prima che sia trascorso un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avranno luogo in Bassano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Veneto e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'ufficio, della prefettura e dei comuni interessati.

Vicenza, addì 26 maggio 1972

Il medico provinciale: BONIFACI

(8404)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.